

Loredana Polito

■ Natale si avvicina e oggi, alle ore 18, tornano ad accendersi nel capoluogo piemontese le «Luci d'Artista».

Con due novità: le installazioni luminose 'Vr Man' di Andreas Angelidakis (nella foto) e 'Scia'Mano' di Luigi Ontani.

Le opere sono state selezionate dal Comitato Scientifico di Luci d'Artista, che in quest'ultimo anno si è completamente rinnovato ed è ora composto da Chiara Bertola e Francesco Manacorda, rispettivamente direttori della Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, e da Antonio Grulli, curatore di Luci d'Artista.

L'inaugurazione di Luci d'Artista 2024 sarà ancora una volta itinerante, per abbracciare luoghi diversi della città e sarà aperta a cittadini e turisti.

Il primo appuntamento di oggi è alle ore 18 in piazza Vittorio Veneto, all'angolo con Lungo Po Cadorna, dove la Banda musicale del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino intratterrà il pubblico in attesa che scenda il buio, per consentire l'accensione della prima nuova luce di questa edizione: 'Vr Man' di Andreas Angelidakis.

È prevista una seconda tappa, alle ore 19.15, in via Fanti 17, sede dell'Unione Industriali Torino. Il terzo appuntamento sarà alle ore 19.45 ai Giardini Sambuy in piazza Carlo Felice, lato via Roma, dove sarà ancora la Banda del Corpo di Polizia Locale della Città di Torino ad accompagnare l'accensione della seconda nuova luce, 'Scia'Mano', alla presenza del suo creatore: Luigi Ontani.

Continua anche l'attività di recupero, restauro e ammodernamento delle 'vecchie' Luci d'Artista, grazie all'impegno del Gruppo Iren, che da oltre vent'anni supporta il progetto, e al sostegno della Consulta per la Valorizzazione dei

VENTISETTESIMA EDIZIONE

A Torino le Luci d'Artista si illuminano di nuovo

Oggi dalle ore 18 l'inaugurazione di «Vr Man» in piazza Vittorio e «Scia'Mano» ai Giardini Sambuy



La nuova installazione luminosa 'Vr Man' di Andreas Angelidakis, in piazza Vittorio Veneto

Beni Artistici e Culturali di Torino e di Unione Industriali Torino. Quest'anno è stato restaurata una delle Luci più iconiche: 'Il volo dei numeri' di Mario Merz, installato sulla Mole Antonelliana.

Si riconfermano nelle collocazioni precedenti le altre Luci: le 'Cosmometrie' di Mario Airò, in piazza

Carignano, con una sempre nuova configurazione decisa dall'artista, che come ogni anno ne segue l'allestimento; 'Orizzonti' di Giovanni Anselmo, in piazza Carlo Alberto; 'Vele di Natale' di Vasco Are in piazza Bodoni; 'Ancora una volta' di Valerio Berruti in via Monferrato; 'Tappeto volante' di Daniel

Buren in piazza Palazzo di Città; 'Regno dei fiori: nido cosmico di tutte le anime' di Nicola De Maria in piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina); 'L'energia che unisce si espande nel blu' di Marco Gastini, in Galleria Umberto I; 'Planetario' di Carmelo Giambello in via Roma; 'Azzurrogiallo' di Giorgio Griffa

ai Giardini Sambuy in piazza Carlo Felice; 'Illuminated Benches' di Jeppe Hein in piazza Risorgimento; 'Piccoli spiriti blu' di Rebecca Horn sul Monte dei Cappuccini; 'Cultura=Capitale' di Alfredo Jaar sulla facciata del Museo Diffuso della Resistenza; 'Io, sono nato qui' di Renato Leotta in corso Spezia 70, sul tetto dell'ospedale Sant'Anna; 'Concerto di parole' di Mario Molinari in piazza Polonia; 'Vento solare' di Luigi Nervo in piazzetta Mollino; 'L'amore non fa rumore' di Luca Pannoli di fronte alla Biblioteca Geisser in corso Casale; 'Amare le differenze' di Michelangelo Pistoletto in piazza della Repubblica (sulla facciata della Tettoia dell'Orologio); 'My Noon' di Tobias Rehberger in piazza Arbarello; 'Noi' di Luigi Stoisia in via Po; '?' di Grazia Toderi in cima alla cupola della Basilica Mauriziana (visibile da piazza della Repubblica); 'Luce Fontana Ruota' di Gilberto Zorio sul laghetto di Italia '61 (corso Unità d'Italia).

OCCUPAZIONE

Nasce il nuovo portale regionale dell'Osservatorio del Lavoro

La presentazione dell'assessora Elena Chiorino alla job fair «IoLavoro»

Marco Cortese

■ Nasce in Piemonte l'Osservatorio Mercato del Lavoro, il nuovo portale regionale che permette l'accesso a dati aggiornati sulla domanda di lavoro delle aziende con sede legale in Piemonte.

Le informazioni, derivate dalle comunicazioni obbligatorie (Cob), coprono il periodo dal 2008 al 30 giugno 2024 e sono consultabili tramite dashboard trimestrali, con opzioni di esportazione nei formati xls e pdf.

Il progetto è stato presentato al Lingotto Fiere di Torino, durante la fiera 'IoLavoro', nel corso del quale sono stati illustrati due report elaborati dall'Agenzia Piemonte Lavoro: 'Cronache del lavoro 2024', che analizza i movimenti contrattuali e le dinamiche occupazionali del mercato regionale, e 'Disponibilità al lavoro: la disoccupazione amministrativa in Piemonte 2024', incentrato sui flussi delle persone disponibili al lavoro e le interruzioni contrattuali. Ogni anno il rapporto elabora infatti i dati amministrativi derivati dalle comunicazioni obbligatorie (Cob) e dalle dichiarazioni di immediata disponibilità (Did), confrontandoli con quelli degli anni precedenti. Lo studio propone quindi un insieme di approfondimenti quantitativi sulle caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione regionale delle persone disoccupate e iscritte ai Centri per l'impiego, sulle principali qualifiche professionali richieste, sulla tipologia dei contratti sottoscritti e sui



settori economici nei quali si collocano le imprese che generano maggiore occupazione.

L'obiettivo di questi strumenti non è solo raccogliere dati, ma offrire contenuti informativi che possano guidare le decisioni politiche regionali, coinvolgendo attivamente anche soggetti pubblici e privati, come Ires e Sviluppo Lavoro Italia.

«Questi strumenti di analisi e monitoraggio del mercato del lavoro ci permettono di leggere i dati in modo integrato e trasparente, anche in relazione

alle filiere di cui si compone la nostra regione» - afferma la vicepresidente della Regione e assessora al Lavoro Elena Chiorino.

«Non dimentichiamo mai - conclude - che dietro ai numeri ci sono persone, famiglie, giovani che hanno fame di futuro. Conoscere i dati è fondamentale per dare risposte reali alle esigenze delle imprese e declinare politiche attive del lavoro che migliorino la qualità di vita di cittadini e cittadine. Se nessuno resta indietro, cresciamo tutti e cresce il territorio».

REGIONE PIEMONTE

Oltre 400 immobili sottratti alle mafie

■ In Piemonte sono 403 gli immobili confiscati alle mafie e assegnati a nuovi usi e altri 902 sono ancora gestiti dall'Agenzia nazionale dei beni confiscati, in attesa di una loro destinazione.

Lo hanno detto i rappresentanti dell'Agenzia della sede milanese, competente per il Nord Italia, la dirigente Simona Ronchi e il funzionario di polizia Roberto Bellasio, in occasione di una seduta della Commissione Legalità della Regione Piemonte, presieduta da Domenico Rossi (Pd).

A livello nazionale, c'è stata una crescita degli immobili gestiti: si è passati dai 975 del 2020 ai 3.900 del 2023.

In Piemonte, il Comune che ha il maggior numero di beni assegnati è Cassano Spinola (Alessandria) a cui è stata destinata un'intera tenuta con vitigno, dove esiste un progetto per riprendere la produzione, seguito da Torino, con 49 unità.

In Commissione Legalità, l'Agenzia ha ripercorso le fasi storiche e le normative che hanno portato al modello di funzionamento attuale e ha annunciato l'implementazione della Piattaforma unica di destinazione: una vetrina digitale dove i Comuni e i soggetti interessati possono manifestare interesse.

Ciò che preoccupa molto i Comuni - è stato spiegato - sono le questioni urbanistiche, perché tantissimi immobili sono parzialmente o totalmente abusivi.

In risposta alla domanda posta dal presidente Domenico Rossi sulla capacità degli enti del Terzo settore di gestire beni di particolare pregio, come il castello di Miasino, sul lago d'Orta, in provincia di Novara, è stata illustrata l'esperienza positiva della Lombardia, che ha creato un modello di coinvolgimento dei vari attori del territorio che accompagna le Amministrazioni nelle diverse fasi. Questo ha portato, ad esempio, all'attuale ristrutturazione della masseria di Cislano (Milano), grazie all'accesso a diverse linee di finanziamento.

Alla consigliera Elena Rocchi (Lista Cirio), che ha chiesto maggiori informazioni sulle risorse a disposizione dell'Agenzia per la gestione di un così grande numero di beni, è stato risposto che i fondi sono pochi e il bene viene gestito il tempo necessario per arrivare alla sua nuova destinazione.

Alberto Bozzalla

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

LUNGO LA PROVINCIALE 25

Si lavora per un nuovo tratto di ciclabile

In frazione San Benigno, per unire due strade molto frequentate da pedoni e ciclisti

■ Semaforo verde dalla Giunta comunale al progetto di percorso ciclopedonale in frazione San Benigno, che lungo la Strada Provinciale n. 25, unirà via Torre Bianca e via Tetto Croce (250 metri di tratta). Nella zona si trovano numerose abitazioni, spiega il testo della delibera, e tali strade sono frequentate dagli abitanti di tutta la frazione che si spostano spesso in bici e in particolare dagli studenti che devono percorrere quel tratto di strada per raggiungere il centro frazionale. Il nuovo tratto di ciclopedonale andrà quindi a beneficio della sicurezza dei ciclisti e dei pedoni che percorrono la Provinciale.

Un progetto di fattibilità tec-

nico-economica redatto dagli uffici del Servizio infrastrutture e opere di urbanizzazione del Settore lavori pubblici del Comune di Cuneo era stato approvato lo scorso mese di gennaio, e valutava in 165.000,00 euro il costo totale dei lavori, che saranno finanziati con risorse proprie.

Il progetto prevede la definizione di un percorso ciclopedonale a fianco della strada provinciale, ma separato da una bordura in pietra, della lunghezza di circa 250 metri. I lavori saranno affidati entro l'anno, per cominciare in primavera: con condizioni climatiche stabili è previsto che durino sei mesi. Poiché le aree interessate



dal futuro percorso insistono parzialmente su proprietà private, sarà necessario espletare, nel frattempo, le procedure per le acquisizioni di piccoli pezzi di terra.

“Lavoriamo per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale”, spiega il vicesindaco Luca Serale, con delega ai lavori pubblici. “Si arriva così a rispondere a un bisogno che i frazionisti esprimono da tempo, per potersi muovere in sicurezza negli spostamenti quotidiani. Non si ferma l'impegno dell'Amministrazione per sostenere in tutti i modi possibili la mobilità dolce, a beneficio della salute e dell'ambiente”.

“SCHOOLFOOD4CHANGE”

Cuneo al lavoro per una ristorazione scolastica più salutare e sostenibile

Il progetto vede coinvolto il Comune e le sue mense scolastiche

■ Il Comune di Cuneo ha partecipato nei giorni scorsi all'Assemblea generale di “SchoolFood4Change” (SF4C), un progetto finanziato dall'Unione Europea che lavora sulla ristorazione scolastica, per pasti sempre più salutari, sostenibili e bilanciati. Diretto da “ICLEI - Governi locali per la sostenibilità” e co-creato da un consorzio di 43 partner europei, tra cui organizzazioni ambientali e non governative, governi locali, scienziati e istituti di ricerca, scuole, chef, professionisti della ristorazione ed esperti di salute.

Coinvolta nel progetto anche Cuneo, scelta tra le 20 città che replicherà alcune delle attività previste dal progetto e già introdotte da altri partner sui loro territori.

In questi primi due anni di operatività il progetto ha raggiunto qualcosa come 600.000 alunni e 3.000 scuole, di 16 città in 12 paesi.



FONDAZIONE CRC

Carolina Guidetti ospite per il «Cubo di Rubik»

■ Domani e domenica, la speedcuber Carolina Guidetti, diventata particolarmente famosa grazie a TikTok (1,1 milioni di follower, ndr), sarà ospite della mostra “50 anni di Cubo. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo” allestita presso lo Spazio Innovazione di Fondazione CRC a Cuneo (via Roma, 17). Nella giornata di sabato sarà possibile incontrarla e parlare con lei dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre domenica terrà tre sessioni di lezioni per risolvere il Cubo di Rubik 3X3: dalle 9.30 alle 10.30 per utilizzatori intermedi che conoscono il metodo a strati e vogliono imparare il metodo Fridrich (CFOP); dalle 11 alle 12 per esperti che già risolvono il cubo in meno di 30 secondi; dalle 15 alle 16 per neofiti che non sanno risolvere il cubo e vogliono imparare il metodo a strati. Tutti gli appuntamenti sono liberi e gratuiti, per prendere parte alle sessioni della domenica bisogna prenotarsi su <https://crcinnova.it/> e www.fondazionecrc.it. Carolina Guidetti, 24 anni, è content creator sui social media e speedcuber. Sa risolvere il Cubo di Rubik in 10 secondi e gareggia in Italia e in Europa. Ha risolto il Cubo di Rubik per la prima volta quando aveva circa 16 anni, grazie a un compagno di classe, ed è subito diventata una grande passione. Circa un anno dopo ha partecipato alla sua prima gara, all'età di 17 anni. Qualche mese e qualche gara dopo, ha deciso di aprire il suo canale YouTube per comunicare la sua passione per il Cubo di Rubik, creare tutorial in italiano per gli appassionati e mostrare a tutti come fossero le gare di cubi. I social media sono diventati il suo lavoro nel 2021, quando ha iniziato a fare video su TikTok e ha capito come comunicare a un pubblico più ampio e in modo più efficace.

AVVISO DELLA PROVINCIA A TUTTI I COMUNI MONTANI, SCADENZA 21 NOVEMBRE 2024

Strade bianche, invito a presentare progetti per interventi di recupero e valorizzazione

■ Con un avviso pubblico a firma del presidente Luca Robaldo, la Provincia di Cuneo invita i Comuni interamente montani e le Unioni di Comuni a presentare progetti per il recupero e la valorizzazione delle cosiddette “strade bianche”. La somma totale a disposizione per il 2024 è di 467.106 euro, circa 50.000 euro in più dello scorso anno, destinando le risorse riconosciute dalla Regione Piemonte in base alla legge regionale 19 del 2020, per finanziare questi interventi su strade sterrate con particolare attenzione a quelle di interesse storico e turistico e nei Comuni totalmente montani. Non sono finanziabili più di due progetti per ogni valle cuneese.

I progetti saranno valutati sulla base di quattro parametri: valore di collegamento, che viene valutato come collegamento intervallivo semplice, incrementato per strade interregionali e strade transfrontaliere; importanza per la collettività, che si declina come impatto turistico sulla valle, il cui punteggio se si tratta di collegamento ad un rifugio o se funzionale ad un utilizzo economico-produttivo (ad esempio utilizzo da parte dei malgari); impatto a livello locale, inteso come numero di Comuni toccati dal passaggio della strada bianca e la pre-



senza di tratti di collegamento già esistenti, di cui la strada bianca rappresenta un prolungamento o una connessione. Infine, sarà considerata anche l'univocità del finanziamento se il tratto di strada bianca su cui insiste il progetto non sia o non sia stato beneficiario di altri finanziamenti nell'ultimo quinquennio. Il punteggio potrà aumentare se per il progetto è previsto un cofinanziamento da parte del Comune, pari almeno al 10% del valore complessivo dell'intervento.

La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione di esperti, nominata con decreto del presidente della Provincia, che potrà richiedere documentazione integrativa. Sarà stilata una graduatoria e i progetti approvati saranno finanziati, previa sottoscrizione di apposito accordo convenzionale con l'ente erogatore, che dovrà essere perfezionato entro il 31 marzo 2025. Il finanziamento assegnato verrà riconosciuto con un anticipo pari al 30% dell'importo assegnato al momento della

sottoscrizione dell'accordo e di un ulteriore 40% a seguito di trasmissione del verbale di consegna dei lavori. Il saldo del 30% o della minor somma sostenuta arriverà dopo la trasmissione della determinazione di approvazione del quadro economico consuntivo della spesa, in cui dovranno essere dettagliate le diverse fonti di finanziamento utilizzate.

Le domande di partecipazione al bando, correlate da documentazione e redatte esclusivamente sulla modulistica predisposta dalla Provincia, dovranno pervenire entro le ore 12 del 21 novembre 2024, tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del palazzo provinciale, in Cuneo, corso Nizza 21 oppure inoltro a mezzo posta elettronica certificata a protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it, nel qual caso la documentazione inviata dev'essere convertita in file pdf.

Tutte le informazioni di dettaglio sono pubblicate sul sito www.provincia.cuneo.it. Responsabile del procedimento è il dott. Fabrizio Freni, dirigente del Settore Area Lavori Pubblici e per ulteriori informazioni contattare Marina Marengo telefono 01711 445330, e-mail mrengo_marina@provincia.cuneo.it; Pec: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it.

CAMPAGNA ELETTORALE VERSO L'ULTIMO GIORNO

I grillini cacciati da Conte pronti a far vedere le 5 stelle a Orlando

L'ultima faida nel Movimento spinge la base che crede nei valori iniziali verso Morra. Oggi a Genova i big dei due schieramenti

Diego Pistacchi

La chiusura della campagna elettorale è col botto. Oggi a Genova scenderanno in campo i big dei due principali schieramenti.

La sinistra prova a prenotare la piazza, facendo la danza della pioggia per potersi giocare la scusa del piano B in caso di flop. L'appuntamento dell'alleanza di Andrea Orlando sarebbe in piazza Matteotti alle 17,30 con Elly Schlein, segretaria del Pd, con Giuseppe Conte sempre più capo unico del M5S, con Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli leader di Avs ed Elena Bonetti a fare le veci di Carlo Calenda per Azione.

La grande sala dell'Auditorium dei Magazzini del Cotone vedrà invece i big del centrodestra, dalla premier Giorgia Meloni (Fdi) ai due vice Antonio Tajani (FI) e Matteo Salvini (Lega), da Maurizio Lupi (NM) a Stefano Bandecchi (AP) a sostegno di Marco Bucci.

Ma sul campo (un tempo largo) già intriso di problemi, si è abbattuto ieri un fortunale. Le anticipazioni del libro di Bruno Vespa, in uscita il 30 ottobre, confermano il «licenziamento» di Beppe Grillo da parte di Antonio Conte. Il nuovo capo pentastellato ha cacciato



DIVISI Beppe Grillo è stato cacciato da Giuseppe Conte

il fondatore, gli ha tolto il ruolo di garante e persino lo «stipendio». Pur se «uno vale uno», per chi ha creduto nella stagione della politica antisistema a cinque stelle, Grillo vale un po' più di uno. Era rimasto l'ultimo baluardo, l'ultimo simbolo di ciò in cui avevano creduto e che il M5S ha tradito. Problemi interni? Rischio astensionismo? Genova ancora una volta rischia di essere laboratorio politico, e non solo perché qui tutto è nato. Ma perché qui ci so-

no le basi perché tutto finisca. O rinasca, a seconda dei punti di vista.

Il voto di questo fine settimana per le regionali offre infatti agli elettori che avevano creduto in Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio un ritorno al passato. In campo c'è infatti Nicola Morra, candidato presidente per «Uniti per la Costituzione», già senatore Cinque Stelle. Uno che non si offende a sentirsi dire «grillino». E che oggi commenta gli eventi.

«Il ricordo del Movimento è sempre più sbiadito, sento la rabbia per non essere riusciti a cambiare le cose quando si poteva. Ormai questo è solo e sempre più il partito di Conte. Non più il Movimento, non più alternativo ai due poli, ma una stampella del Pd», osserva amaro. Come il M5S, a Genova è nato «Uniti per la Costituzione», con Mattia Cruciani, altro ex parlamentare fuoriuscito, che ha conquistato un seggio in Comune. Ci sarà il bis questa volta in Regione? «La soglia in Regione è al 3%. A Genova, che rappresenta metà dell'elettorato, abbiamo raggiunto il 3,8%, io sono stato eletto a Vado Ligure, lo stesso Morra è vicesindaco a Santo Stefano d'Aveto: l'obiettivo non è impossibile - confida Morra -. E non a caso questa elezione ha grande valenza nazionale. Molti ci stanno chiedendo di poter usare il nostro simbolo in altri territori». Ex pentastellati? «I nostri attivisti sono tutti delusi che sperano di ritrovare quei valori. Lo spazio c'è. Noi li rappresentiamo». Dopo aver cacciato Italia Viva, Conte ha cacciato dalla coalizione di Orlando anche i grillini. Lo spazio che si allarga per Mora è lo stesso che si stringe per Orlando.

DOPO «ULTIMO»

Commissione Antimafia: «Non ci sono impresentabili»

Mercoledì, il capitano Ultimo, l'uomo che arrestò Riina. Ieri la Commissione Antimafia. In due giorni tutti gli slogan e le illazioni di Andrea Orlando usati contro Marco Bucci vengono fatti a pezzi.

«Nessun candidato alle elezioni regionali in Liguria è finito nel mirino della Commissione Antimafia nel corso dei controlli sui cosiddetti «impresentabili». A comunicare l'esito dei controlli è stata la presidente della Commissione Chiara Colosimo in apertura della seduta sottolineando che: «La Commissione in data 4 ottobre 2024 ha trasmesso gli elenchi dei candidati alla Direzione nazionale Antimafia e Antiterrorismo la quale, in data 11 ottobre, ha comunicato con riferimento a pendenze a decorrere dalla fase di rinvio a giudizio e in relazione ai reati richiamati dal codice di autoregolamentazione delle candidature, a decorrere dalla emissione di una sentenza non definitiva in relazione ai reati richiamati dal dlgs 235 del 2012 e a pendenze di misure di prevenzione personali e patrimoniali a decorrere dall'applicazione del decreto, l'esito negativo in riferimento a tutti i 519 candidati». Un duro colpo anche per chi ha mobilitato a sostegno della campagna elettorale anche gruppi e associazioni per alimentare la polemica sulla mafia.

L'INTERVENTO

Gozi sicuro: «Liguri, dite no alla decrescita infelice»

«Spesso ho la sensazione che i cittadini genovesi e liguri siano poco informati e non colgano la dimensione e l'importanza delle opere infrastrutturali che sono state finanziate e che sono in corso di realizzazione e Genova e nel resto della Liguria. Più di 7 miliardi di euro di finanziamenti del PNRR e di Fondi complementari (una cifra mai vista prima) messi a disposizione di Genova e della Liguria dai Governi Conte, Draghi e Meloni grazie all'efficienza con la quale la gestione commissariale di Bucci ha ricostruito il ponte San Giorgio dopo la tragedia del crollo guadagnandosi reputazione e credibilità». Antonio Gozi, presidente di Federacciai e dell'Entella Calcio, torna sul tema della campagna elettorale e delle priorità per la Liguria. dalle colonne di Piazza Levante sottolinea quella che attende il liguir domenica e lunedì, e che considera una vera una scelta di campo. Dopo aver tracciato un rapido elenco, chiude con un messaggio esplicito: «La Liguria non ha bisogno dei cultori della decrescita 'infelice', del loro pessimismo cosmico, della loro sostanziale contrapposizione alla cultura del fare. I liguri hanno bisogno di qualcuno che ci creda e ci metta la faccia, che si assuma responsabilità e oneri del duro lavoro di ricostruzione e rilancio. Come è stato per il ponte». In altre parole, di Andrea Orlando e dei suoi.

⇒ **L'intervista** all'assessore regionale Simona Ferro (Fdi)

Simona Ferro, assessore uscente con diverse deleghe, ci riprova. Ovviamente sempre nelle liste di Fratelli d'Italia a Genova.

Alla prima esperienza politica è stato subito successo, con un assessorato da gestire. Quanto è stato difficile?

«Ho iniziato la mia esperienza a fine 2020, con umiltà ma anche con la tenacia che il lavoro di avvocato mi ha insegnato. In effetti non è stato semplice: lo sport era ancora fermo per l'emergenza pandemica, scuole e università andavano avanti con la didattica a distanza, tutti noi avevamo affrontato situazioni dolorose di isolamento e perdita. Ho pensato che il mio obiettivo dovesse essere quello di mettere tutti i liguri, il prima possibile, nelle migliori condizioni per studiare, lavorare e praticare sport».

Sono arrivati risultati importanti. Prendiamo la Liguria che sarà nel 2025 regione europea dello sport come simbolo. Se potesse scegliere vorrebbe riavere lo stesso incarico per portare a compimento il progetto?

«Con Bucci per portare a termine il lavoro concreto fatto fino ad ora»

«Vorrei riavere tutte le undici deleghe, tra cui lo Sport, anche perché ci sono tantissimi progetti in cantiere tra cui proprio "Regione Europea dello Sport 2025". Non è un riconoscimento simbolico, ma il giusto premio per l'attività svolta sul territorio. Mai, prima d'ora, la Regione aveva stanziato così tanti fondi per l'impiantistica sportiva: negli ultimi tre anni abbiamo impegnato 14 milioni e per i prossimi tre ne abbiamo già previsti ulteriori 12. E poi, oggi, tantissimi giovani liguri riescono a fare attività sportiva grazie a Dote Sport, una misura che ho inserito personalmente per dare un contributo economico alle famiglie e aiutarle a pagare le quote di iscrizione».

Nel programma del centrodestra c'è molta

attenzione agli animali da affezione.

«Certo, è una caratteristica che ci differenzia dal centro sinistra e da Orlando che agli animali non dedica neppure un paragrafo del suo programma. Noi in questi anni abbiamo portato avanti massicce campagne contro l'abbandono e dato vita a innovativi progetti nelle scuole per far conoscere e rispettare gli animali. C'è anche una nuova proposta di legge promossa dal nostro gruppo consiliare per modificare e aggiornare la normativa sugli animali d'affezione».

È stata creata la polemica sui figli. Lei da donna e da assessore alle pari opportunità come l'ha vissuta?

«Assicuro che le parole di Marco sono state travisate, come sempre, dalla solita sinistra vittimista. La speranza che tutti i liguri possano ave-

re figli è senz'altro condivisibile. E lo dico io che, per motivi strettamente personali, non ho potuto averne. Semplicemente, le istituzioni devono fare tutto il possibile per incrementare la natalità. Ha detto questo e Regione Liguria negli ultimi anni l'ha fatto potenziando misure economiche che, di riflesso, incentivano i liguri ad avere figli. Abbiamo stanziato 20 milioni di euro per garantire la gratuità degli asili nido, 14 milioni per i voucher centri estivi e i bonus baby-sitter, assegnato altri 14 milioni per le borse di studio universitarie e scolastiche».

Un motivo per votare Bucci, Fratelli d'Italia e lei.

«Bastano tre parole: perché siamo concreti. Personalmente, in questi anni ho ascoltato la voce dei territori e ne ho compreso le difficoltà. Con i nostri uffici abbiamo già trovato soluzioni per le problematiche ancora esistenti, ora si tratta di andare avanti insieme e mettere in atto risposte efficaci, proprio come le azioni del mio mandato».

I 40 ANNI DEL CAPOLAVORO

Al cinema l'ultimo film di Leone restaurato

Presentato in anteprima «C'era una volta in America» in 4k e con le voci originali

Il capolavoro di Sergio Leone «C'era una volta in America» compie 40 anni e torna al cinema per la prima volta in alta definizione 4k, distribuito da Lucky Red. Da vedere per la prima volta o rivedere lunedì 28 ottobre 2024 ore 16.30 o martedì 29 ottobre ore 19 al cinema America di Genova (via Colombo 11, tel. 010 4559703). Sarà proiettato in versione originale con i sottotitoli italiani, per ascoltare la voce di attori come Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Treat Williams, Tuesday Weld, Joe Pesci e Burt Young, un cast stellare.

Uscito nel 1984, «C'era una volta in America» è tra i film più amati della storia del cinema. Ambientato negli Anni Venti, si avvia con il racconto di due ragazzini ebrei, Max (James Woods) e Noodles (Robert De Niro), che iniziano la loro carriera nella malavita con piccoli traffici illegali. Noodles, innamorato di Deborah (Elizabeth McGovern), finisce in prigione e ne esce durante il proibizionismo. La banda continua a concludere affari d'oro, ma a poco a poco tra Max e Noodles il rapporto si deteriora. Un giorno, Max muore in uno scontro a fuoco e Noodles resta solo. Ma trent'anni dopo riceve una lettera.

Ispirato all'autobiografia

«Mano armata» di David Aaronson pubblicata da Longanesi nel 1966, il film (sceneggiato - va ricordato - da Leo Benevenuti, Piero De Bernardi, Enrico Medioli, Franco «Kim» Arcalli, Franco Ferrini e lo stesso Leone) scardina ogni linearità narrativa per entrare nello sguardo e nella memoria di un uomo a cui il ricordo porta al contempo sollievo e sofferenza. «C'era una volta in America» - ha dichiarato Sergio Leone - non è un film sui gangster. È un film sulla nostalgia di un determinato periodo, di un determinato tipo di cinema, di una determinata letteratura. Sono certo di aver fatto «C'era una volta il mio cinema» più che «C'era una volta in America». È l'ultimo film di Sergio Leone.



CAPOLAVORO Il film di Sergio Leone, restaurato in 4k torna nelle sale

L'AGITAZIONE AL TEATRO DELL'OPERA

Martedì in Comune prove di dialogo per il Carlo Felice

È fissato per martedì un tavolo di confronto all'assessorato al Lavoro del Comune con la partecipazione di tutte le sigle sindacali per affrontare i problemi del Carlo Felice. Lo sciopero indetto dalla Cgil che il 12 ottobre scorso ha parzialmente bloccato il debutto del doppio spettacolo prosa e lirica al Teatro Ivo Chiesa ('Il giro di vite' di Henry James e 'The turn of the screw' di Britten, ispirato allo stesso romanzo di James) ha rappresentato lo sbocco di una tensione che andava crescendo da tempo.

Si parla di «difficoltà organizzative» che 'Il giro di vite' ha acuito creando una situazione molto ardua per i tecnici del Teatro lirico che lamentano un organico ridotto e nonostante questo si sono trovati ad agire su tre teatri contemporaneamente (Teatro Ivo Chiesa, Carlo Felice e Teatro della Gioventù). Dopo lo sciopero c'era stato un confronto con il sovrintendente Claudio Orazi. I temi sul tavolo sono diversi e condivisi anche da altre sigle sindacali come lo Snater che ha dichiarato da tempo lo stato di agitazione: «C'è il problema degli organici tecnici - spiega Anna Rita Cecchini dello Snater - ma ci sono anche altri temi come il discorso stipendiale, i buoni pasto, la flessibilità di coro e orchestra». C'è, anche, una diffusa preoccupazione a fronte di una programmazione considerata poco appetibile per il grande pubblico.

FESTIVAL E MUSICA

Gli «Studi» di Chopin alla sfida della Scienza

In collaborazione con il Festival della Scienza 2024 a tema Sfide, domani dalle 16 alle 20, con un intervallo alle 18,45, la Fondazione Anfossi porterà in scena a Palazzo Reale, nel Salone da Ballo, un evento eccezionale: il giovane e talentuoso pianista Emanuele Delucchi eseguirà il doppio concerto con l'integrale dei 54 Studi sulle études di Chopin del grande pianista compositore Leopold Godowsky. Tali Studien sono la summa del pianismo post-romantico e il corpus di brani più complessi mai scritti per lo strumento. Rara occasione di ascolto: attualmente solo cinque pianisti al mondo li eseguono, Delucchi è tra questi.

Gli «Studien» (termine che in tedesco indica soprattutto un lavoro mentale, più che fisico/meccanico) sono la summa del pianismo post-romantico e il corpus di brani più complessi mai scritti per lo strumento. Godowsky non intese «migliorare» le études di Chopin, quanto piuttosto utilizzarle come base per una speculazione strumentale innovativa e spericolata



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SPECIALE

FESTA DEL RE MARRONE

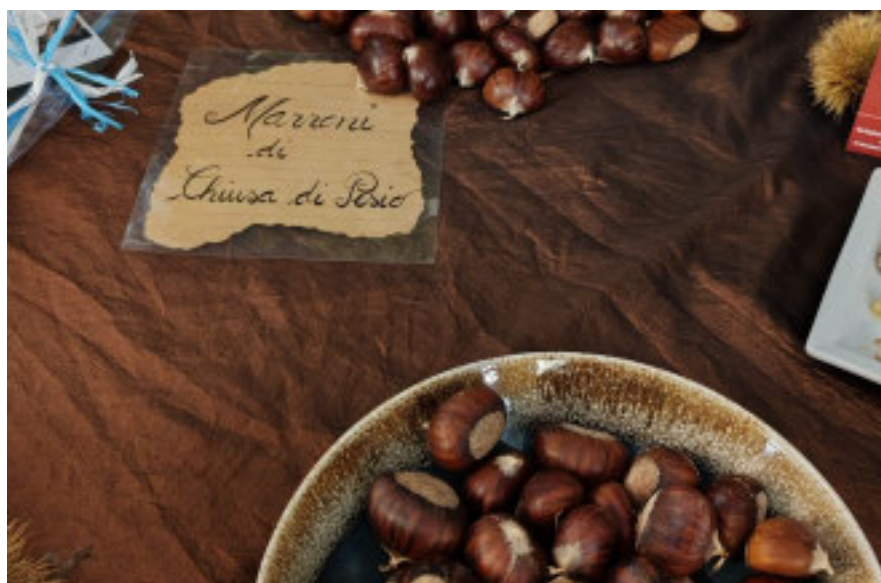
COMMERCianti IN CONSOLE: MUSICA E FESTA IN PIAZZA CAVOUR

Arriva l'AperiMarrone con l'Associazione commercianti «Il Mirabello»

La Festa del Re Marrone 2024 sarà ricca di appuntamenti e di sorprese. In questa bella unità di intenti tra associazioni e realtà locali non poteva mancare la propria voce l'Associazione di commercianti chiusani «Il Mirabello», che dimostra ancora una volta vivacità ed intraprendenza andando ad innestare le sue proposte nel ricco programma dell'evento principe dell'autunno di Chiusa Pesio.

Come ci racconta il presidente del sodalizio, Massimo Miele, «in occasione della Festa del Re Marrone l'Associazione commercianti organizza per il giovedì una serata di musica all'aperto, che abbiamo chiamato 'AperiMarrone-Commercianti in console'. A partire dalle ore 18, e fino a tarda sera piazza Cavour sarà animata dalla musica del Dj Nadir Giordano». Un'occasione per vivacizzare il paese in attesa che il profumo delle castagne e dell'autunno lo avvolga con gli eventi della Festa.

Non finisce qui: l'Associazione Il Mirabello infatti ha in programma altre interessanti iniziative in calendario per le prossime settimane, «come la festa di Halloween - prosegue Massimo Miele -



con la quale organizzeremo un pomeriggio di 'dolcetto o scherzetto' dedicato intera-

mente ai bambini con protagonisti i commercianti; a sera ci sarà un premio per le

maschere più belle, consistente in buoni per materiale scolastico e giochi; e poi,



dalle 18 fino a tarda sera di giovedì 31 ottobre la musica con la festa per tutti!

E piano piano ci avviciniamo al natale, per il quale Il Mirabello contribuirà come al so-

lito per l'abbellimento del paese con luci e addobbi. E c'è una grande novità in cantiere: con «Aspettando il Natale» (in calendario per il 6 dicembre) una bella collaborazione tra commercianti, artigiani, discoteca Gilda e Dj Nadir creerà «una festa aperta a tutti - spiega Miele - con musica e danze, un bel modo per festeggiare l'avvicinarsi del Natale e la fine dell'anno con tutto il paese». Ci sembra però interessante fare un piccolo passo indietro per un bilancio dei mesi estivi di Chiusa Pesio: «A mio avviso erano parecchi anni che non si vedeva così tanta gente a Chiusa - commenta Massimo Miele -. Con la nostra Associazione, grazie all'aiuto di tutti i sostenitori, siamo riusciti a programmare eventi interessanti come le serate danzanti, il Festival del vintage che è stato un successo esagerato e ha catalizzato persone da ogni dove... Una bella estate insomma. Ringrazio tutti i componenti del nostro direttivo che si danno molto da fare, bella, positiva e fattiva la collaborazione con le altre Associazioni del paese, una sinergia che ha portato ad avere ben 140 eventi da marzo a dicembre».

r.f.

NIELE

carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Domenica Dutto
tende e design

Via Provinciale Beinette, 28
12013 Chiusa di Pesio

3385072633 | 0171735155

tuttotende2011@gmail.com

www.domenicadutto.it

ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA



L'Albergo dei Pescatori offre

piatti tipici della tradizione piemontese,

specialità carne su pietra ollare

PIZZA anche da asporto

Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.

11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesatori.it | www.facebook.com/albergopesatori | info@albergopesatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

SABATO E DOMENICA
Biathlon e skiroll a San Bartolomeo

Sabato 19 ottobre presso la pista di biathlon di San Bartolomeo di Chiusa Pesio si terrà una gara valida per il Campionato regionale di biathlon (summer biathlon categoria cal. 22) abbinato al Trofeo Valle Pesio Servizi. Andrà dunque in scena una gara di corsa più tiro ad aria compressa con mass start per le categorie under 15, under 13 ed under 11. Dopo la riunione dei capi squadra prevista per la giornata di venerdì, sabato dalle 8.30 alle 9.20 le tarature, alle 9.30 la prima partenza (partenze ogni 30 secondi). La categoria maschile affronterà un percorso di 10 km e 5 serie, mentre la categoria femminile si impegnerà su un circuito di 8 km con altrettante serie. Sempre al centro sportivo di San Bartolomeo, nella giornata di domenica il protagonista sarà lo skiroll, con una gara per le categorie Ragazzi maschile (percorso di 4,8 km), Ragazzi femminile (4,8 km), Allievi maschile (8 km), Allievi femminile (6 km), Giovanissimi, Senior e master (percorso da 10,5 km per i maschi, 8,4 km per le femmine). Il via alle gare è previsto per le ore 9.30.

FESTA DEL RE MARRONE

L'ASSOCIAZIONE CHE MIRA A VALORIZZARE IL MARRONE E LA SUA STORIA

Roberto Formento

La Chiusana è un'associazione nata appositamente per riscoprire, rilanciare, tutelare e valorizzare la realtà del Marrone di Chiusa Pesio, nonché la castanicoltura tradizionale, i valori che porta con sé. Abbiamo intervistato il presidente Gianni Salticci, per una panoramica a trecentosessanta gradi sull'attività dell'Associazione e su quello che rappresenta oggi la castanicoltura per il territorio di valle.

Gianni Salticci, come giudica l'attività de La Chiusana?

Questo è il nostro quarto anno di attività, e per quanto ci siamo prefissati all'inizio non posso che essere molto soddisfatto. All'inizio eravamo "quattro amici al bar" che volevano cambiare il mondo... della castanicoltura. Ovviamente non ce l'abbiamo fatta, ma abbiamo iniziato, abbiamo messo un primo tassello, non solo guardando noi stessi e le dinamiche della nostra valle, ma confrontandoci con altre realtà, con le quali condividiamo, alla fine, le stesse problematiche.

Abbiamo raccolto gli



appelli delle Associazioni e dei castanicoltori: quest'anno pare un'annata difficile, con un prodotto non sempre sufficiente in quantità e qualità. È così anche per il marrone?

Inutile nascondersi, quest'anno la raccolta è

misera. Se lo scorso anno alla siccità siamo riusciti a mettere un argine e la raccolta di marroni è stata buona, quest'anno abbiamo potuto fare poco con il problema opposto. Ha piovuto troppo, c'è stato un freddo inaspettato, i ca-

stagni non sono stati impollinati ed il raccolto è stato scarso. C'è pochissimo prodotto che arriva dai boschi. La nostra vallata, così come le altre, sono tutte allo stesso piano: un raccolto scarso sia in qualità che soprattutto in quantità.

Una curiosità generale: nonostante tutte queste difficoltà, nella vostra attività avete riscontrato comunque una buona risposta da parte dei giovani?

Sì. Molti giovani stanno riscoprendo questa pas-

sione. Attenzione: ho volutamente parlato di "passione" perché la castanicoltura ai nostri livelli è principalmente questo. Chi la svolge fa essenzialmente un atto d'amore verso i boschi, lo fa andando con la memoria al passato, alle vecchie generazioni. La castanicoltura è un'attività di nicchia, ed è difficilissimo "viverci", avere introiti sufficienti per poterne fare attività lavorativa principale.

Ritorniamo a La Chiusana. Quali sono le vostre attività di punta?

Una è sbocciata da pochi giorni. Sin dall'inizio, uno dei nostri intenti era quello di sollecitare e di incuriosire i ristoratori della vallata per quanto riguarda l'uso della castagna sulla tavola. Abbiamo avuto un incontro

al quale hanno partecipato anche il Comune e l'Ente parco, la risposta è stata grandiosa. Ora oltre 20 ristoratori con "La castagna nel piatto" nei mesi da ottobre a dicembre proporranno piatti a base di castagna (si veda articolo a parte, ndr). L'intenzione è quello di estendere l'iniziativa all'arco dell'intera stagione, in modo che gli aderenti abbiano sempre a proporre un piatto con protagoniste le castagne nei loro menù.

Altre iniziative?

Il Castagneto didattico è sempre in funzione. Come Associazione abbiamo contattato l'Istituto comprensivo per le visite con le Scuole: partiremo con la Primaria, dove pensiamo ci sia più curiosità ed interesse. Poi, abbiamo partecipato ad un bando, grazie al quale acquisteremo delle piantine di marrone che distribuiremo ai nostri soci castanicoltori, collegandoci all'iniziativa dell'Amministrazione comunale che assegna una piantina ad ogni nuovo nato. Infine, non mancheranno le serate, gli incontri che organizzeremo nel ardo autunno, per mantenere viva la curiosità ed alto l'interesse sul tema.

I DATI COLDIRETTI: IN PROVINCIA SONO OLTRE 2MILA LE AZIENDE CHE SI OCCUPANO DI CASTANICOLTURA

Meteo poco favorevole, produzione in calo ovunque

La castanicoltura cuneese conta oltre 2.000 aziende, 4.000 ettari di superficie coltivata a castagneto da frutto e una produzione media di 40.000 quintali. Per quanto riguarda l'andamento dell'annata, il 2024 per la castanicoltura è apparso incerto sin dalle prime battute - evidenziano i tecnici Coldiretti - e prospetta cali produttivi rispetto al 2023, sia per gli impianti specializzati di ibridi in pianura, sia per gli impianti tradizionali montani, anche se con situazioni variabili da zona a zona. Ad incidere negativamente sul quantitativo dei ricci è stata principalmente l'eccessiva piovosità registrata nel periodo della fioritura del castagno. La raccolta delle castagne ibride eurogiapponesi negli impianti cuneesi di pianura specializzati è partita molto in ritardo rispetto alle annate passate, circa 10 giorni dopo la media storica, iniziando soltanto attorno al 20 settembre. Molto alta la qualità dei frutti, con pezzature buone nella maggior parte dei casi e assenza di marciume: una qualità premiata dal

mercato con quotazioni iniziali superiori a 4 euro/Kg, che si sono mantenute sino a fine settembre, per poi calare all'inizio di ottobre a 3-3,5 euro/Kg. Nei castagneti tradizionali delle aree collinari e montane stanno iniziando le operazioni di raccolta. Anche per le storiche varietà locali di castagne - proseguono i tecnici Coldiretti - si preannuncia un calo della produzione rispetto al 2023, soprattutto in alcune vallate, ma una qualità molto buona, favorita dalle condizioni meteorologiche delle ultime settimane.

Tra le varietà locali più apprezzate sul mercato - ricorda Coldiretti Cuneo - ci sono il Garrone Rosso, tipico dei boschi a sud di Cuneo da Peveragno a Borgo San Dalmazzo, e la Bracalla della Valle Varaita, con frutti di pezzatura medio-grande, dolci e saporiti. Molto ricercati anche il Marrone di Chiusa Pesio, prodotto di nicchia e di particolare pregio, e la Garessina della val Tanaro, eccellente come castagna secca.

STRONOMIA PAUSA PRANZO RINFRESCHI BUFFET
PASTA FRESCA ARTIGIANALE TAKEAWAY GASTRONOMIA PAUSA PRANZO RINFRESCHI BUFFET

PASTIFICIO
GARRO

348 161 07 66
VIA T. VALLAURI, 88 - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)

STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 55 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008

CASTELLINO
CUCINE ARREDI SERRAMENTI

SVENDITA PROMOZIONALE
-50%
SU TUTTI GLI ARREDI ESPOSTI

Dal 15 settembre al 27 ottobre, domeniche comprese

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70 · Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**